Lunedì 12 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 191.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UN FRIULANO DIPLOMATICO E FUTURO SENATORE.

Ieri tutti i Giornali annunciavano che il Re, prima di partire da Roma, *motu proprio* firmò il Decreto, coi cui insigniva della Commenda della Corona d'Italia l'on. Giuseppe Solimbergo, ex-Deputato di Palmanova - Latisana, ora destinato Console generale a Montreal nel Canadà con missione speciale, ed aggiungevano di più che gli fece tenère le insegne dell'Ordine. Per la quale meritata onorificenza, la prima venutagli dopo tanti anni di vita politica, ci rallegriamo coll'egregio comprovinciale ed amico, considerandola poi quale lieto auspicio per brillante carriera diplomatica.

Difatti con gli antecedenti dell'onor. Solimbergo, pei suoi studj intorno le Colonie italiane, con le cinque medaglie di Legislatore, per certe sue qualità personali distinte, c'è a credere che la nomina di Console generale d'Italia nello Stato autonomo del Canadà possa essere il principio di splendido avvenire.

Al lungo tirocinio della carriera diplomatica l'on. Solimbergo offrì quale compenso l'esperienza fatta come membro del Parlamento dal 1875 all'anno in corso, e tutti sanno che in questa qualità più volte ebbe ad occuparsi di politica internazionale, specialmente in rapporto con gli interessi economici dello Stato. Sono poi note le recenti applaudite Relazioni dell'on. Solimbergo sul bilancio degli affari esteri; e forse da quelle Relazioni, e dal modo con cui l'on. Solimbergo seppe farle valere alla Camera, il Ministro Blanc trasse argomento per affidargli, insieme al titolo di Console generale a Montreal, incarico di studj riguardo possibili rapporti commerciali dell'Italia con quella Regione lontana del Nord-America

Che se il Ministro, il quale di recente si prese altre cure riguardo i Consolati anche mutandone parecchi titolari, ha scelto l'on. Solimbergo per Montreal, devono averlo spinto convenienze che al Palazzo della Consulta saran risultate dopo meditati criterii.

E speriamo che l'on. Solimbergo, Commendatore e Console generale, non mancherà, col dar talvolta sue notizie, di farci qualche breve cenno intorno al Paese di sua residenza e agli interessi italiani, tanto coloniali quanto commerciali, in esso.

Intanto prendiamo nota di questo *primo passo* dell'on. Solimbergo a servizio dello Stato. E nessuna maraviglia sarà la nostra, se, tra qualche anno, udiremo che il Solimbergo, progredendo nella carriera diplomatica, venga nominato Ministro presso l'una o l'altra delle tante Repubbliche americane. E poi, ricordando le *cinque medaglie deputatizie*, l'egregio uomo potrebbe conseguire persino la dignità senatoria.

E l'avere un *Friulano diplomatico* ed un Senatore di più, sarà tanto di guadagnato per il decoro della nostra Provincia, e servirà poi di stimolo a' nostri valenti giovani per dedicarsi con istudio ed amore alla vita politica.

G.

La denuncia Cavallotti respinta.

La Camera di Consiglio, in seguito alla denuncia presentata da Cavallotti contro Crispi, ha dichiarato *non luogo a procedere per inesistenza di reato per la falsa testimonianza* e ha dichiarato, per il resto, l'incompetenza dell'autorità giudiziaria, a tenore, su quest'ultimo punto, di due note sentenze di Cassazione pel procedimento Giolitti.

Francesco Giuseppe e il Pontefice.

L'Imperatore d'Austria ha mandato in questi giorni al Papa la somma di 40.000 fiorini in oro come suo obolo per l'opera della pacificazione tra le chiese cristiane.

L'offerta era accompagnata da una lettera, nella quale l'Imperatore faceva omaggio «all'alta sapienza del Romano Pontefice.»

Le armi straniere in Abissinia.

Da recenti informazioni, pervenute al governo, risulta che in quest'anno agenti russi e francesi hanno introdotto in Abissinia 10 mila fucili a ripetizione e 5 milioni di cartuccie, delle quali 2 milioni pei detti fucili e le altre per i fucili di cui è armato l'esercito di Menelick.

Tutte queste armi e munizioni vennero introdotte per Obock, e poi con carovane trasportate ad Harrar e ad Antotto.

L'Italia e le Isole Jonie.

Secondo notizie da Atene, quel governo pretenderebbe di avere scoperto che agenti italiani intrigano presso le popolazioni di Corfù e Cefalonia per creare un movimento separatista in favore dell'Italia.

A parte l'attendibilità della notizia, è bene sapersi che le popolazioni delle isole Jonie sono, come quelle dell'Adriatico, per la maggior parte di nazionalità italiana.

Una visita alla Colonia Alpina Friulana

nella valle di Studena (m. 896)

Tutto il bene è bene; — ma è benissimo quando questa manifestazione sceglie per proprio campo la protezione dell'infanzia. Tale è la Colonia alpina friulana, sorta due anni or sono nel verde seno di una splendida valletta presso Studena alta, sopra Pontebba.

Ero di ritorno dalle Giulie col sig. Antonio Seppenhofer di Gorizia; avevamo toccato e valli e monti, visitate le celebri sorgenti dell'Isonzo e, per la cruda sommità del Prastrelenick, eravamo ridiscesi per Nevea a Chiusaforte.

I bambini di Studena fornivano l'ultima parte del nostro programma.

Fu il giorno 7 corr. che per il buonissimo sentiero che si stacca da Pontebba, giungemmo in breve alle viste di Studena alta. Poco più su, sopra un verde pianoro, tutta frescura e poesia, siede la piccola Colonia Alpina Friulana. Sulla vaga cornice del quadro spiccano le folte e cupe conifere che la cingono da ogni lato, e su su ne toccano lo sfondo di ponente colle aspre punte del Gleris ed a levante la brulla pendice del monte Glazzat. Tutto ciò è bello e spira il senso della pace serena, dello *spirabil aere*, della vita pastorale. I pastorelli questa volta erano 17, ed il buon Pastore, una *piccola selvaggia*, nella persona della signorina maestra A. Drouin, intelligente, amorosissima e preziosa.

Sedemmo alla mensa dei bambini anche noi, uomini della foresta e senza complimenti mangiammo di buon appetito tra quei geniali sorrisi.

In breve apprendemmo quale sia lo spirito che regge quel piccolo *esercito della salute*, quale la regola, la pulizia, e l'amore che tutto emana da quei poveri visini colpiti dalla sorte.

Il soggiorno tranquillo in quel nido, la bella e solenne natura che lo circonda, l'aria imbalsamata, l'ambiente e il santo amore di chi governa quella famiglia di piccoli, tutto ciò concorre a ritemprare quelle compagini avariate e a ravvivare lo spirito a nuove e sicure speranze. Oh sì! lassù c'è la salute, lassù c'è la scuola di sicuro profitto, perchè il libro splendente della natura sta sempre aperto alle giovani menti che la operosa maestra dirige.

Tale istituzione torna ad onore della Società Alpina Friulana e di vero merito a quelle buone signore di Udine che largamente la sovvengono e ne hanno la cura.

Andate a vederli, o nobili dame, quei bambini come sono diventati dopo che hanno mangiato il vostro pane e bevuto il vostro vino lassù, in quell'aria pura e balsamica; andate a vederli e sentirete ineffabile compiacenza e la suprema soddisfazione che deriva dalla carità ben fatta. I bambini prima di tutto; — questi piccoli esseri, che hanno sparsa la gioia sulla vostra esistenza, una volta tolti dalle strette del male, rifatti, diverranno i forti cittadini, le amorose spose, — e i loro figli insieme col sano pensiero avranno sano anche il corpo.

Il pranzo era finito fra i gentili e mesti pensieri ad un tempo, e fra le cortesie delle due sorelle Dronin che ringraziammo con tutta compiacenza, partendo in fretta.

La Colonia Alpina Friulana, dopo i risultati floridi, è una promessa del suo futuro ingrandimento e dell'appoggio materiale e morale di tutti quelli che hanno intelletto d'amore.

Ing. Giovanni Bearzi.

Cronaca Provinciale.

Da Remanzacco.

Un condannato che fugge dai tetti.

10 agosto. — Jermattina si ebbe qui ad assistere ad insolito fatto.

Certo Angelo Colautti, un poco di buono, sulla trentina, doveva scontare trenta mesi di reclusione cui venne condannato dal vostro Tribunale per lesioni inferte ad un cantoniere ferroviario presso Godia. Ma esso Colautti non si dava, naturalmente nessuna premura di *entrare* nel suo nuovo domicilio.

Senonchè, i debiti verso la Società bisogna pagarli. Ed appunto jeri, il brigadiere dei reali carabinieri in Cividale signor Giulio Bosso, con tre de' suoi, venne qui per tempo, e quando credette il momento buono si introdusse nella casa del Colautti per trarlo in arresto. Ma ecco un fedele amico del ricercato — il suo cane — dare l'all'allarme. Il Colautti, uscito fuori, all'intimazione di lasciarsi arrestare, risponde con un villano gesto — battendo cioè la destra sul braccio sinistro, là dove solevasi una volta pungere per fare il salasso.

E quì cominciò una gara pericolosa: il Colautti corse come uno scojattolo sul tetto della casa, ed il bravo brigadiere dietro; finchè il primo si ebbe la peggio e preso per una gamba, dopo essersi alquanto dibattuto, dovette arrendersi e lasciarsi condurre in carcere.

Da Cividale.

Per la gara di tiro a segno. — L'appello che l'egregio segretario della nostra società di tiro a segno indirizzò alle signore cividalesi, per un premio da mandarsi alla gara nazionale di Roma, fruttò bene. Ci consta che vennero ormai raccolte offerte abbastanza considerevoli.

Dove sorgerà la Casa di Ricovero. — La Congregazione di Carità deliberato di istituire una Casa di ricovero, visitò parecchi locali per istallarvela; finalmente concluse l'affittanza con monsignor Mattiuzzi, per quella parte de' suoi locali che prospetta via Dante.

In quei locali verranno pure trasportati gli uffici della congregazione, con aumento di comodità e col vantaggio della facile sorveglianza sul nuovo istituto.

Tutto quanto sarà necessario per l'impianto della casa di ricovero verrà acquistato da negozianti del paese, ed i lavori necessari saranno eseguiti dai nostri artieri.

Un comitato di signore e signorine, nominato dalla congregazione stessa, e composto come segue: Brosadola-Soberli Lucia, Mazzocca Giulia, Angeli Italia, Zanutta Plateo Maria, Strazzolini-Nussi Luigia, Tonini Elisa, Foramiti Luigia, Dorigo Giulia, Podrecca Emilia, Piccoli Caterina, d'Orlandi Rosina, Nassig Tullia; presenterà senza dubbio il suo valido aiuto nel curare la confezione della lingeria e degli altri indumenti occorrenti, che verrà fatta gratuitamente dalle cittadine, e si adoprerà pure per raccogliere oblazioni in effetti od in denaro a favore del pio istituto.

Anche le signore maestre del comune vennero pregate di costituirsi in comitato indipendente, per prender parte alla generosa opera di beneficenza.

Un prete slavofilo. Ci vien riferito che il nuovo parroco di Mernicco è un giovane pieno la testa di ubbie panslaviste e che unisce una assidua virtù di propaganda alla affermazione esplicita delle sue idee. E' questo un fatto che deve richiamare l'attenzione degli abitanti di Albana e dei paesi vicini, i quali hanno così frequenti rapporti con Mernicco, da cui non sono divisi che per mezzo del piccolo Judri: stieno in guardia, e non permettano che le mene di quel giovane prete trovino buon terreno e attecchiscano al di qua del confine, dove siamo e vogliamo mantenerci italiani.

La commissione pei ricorsi contro le imposte venne definitivamente così costituita:

Coren D.r Lucio di Povoletto, presidente.
De Sembus dott. Eugenio di Cividale, commissario ordinario effettivo.
Morgante Ruggero id., id. id.
Foscolini Luigi di Manzano. id. id.
Measso Antonio di Remanzacco, id. id.
Angeli G. Batta di Cividale, id. supplente
Mesaglio Luigi id., id. id.
Marioni Giovanni, id., commissario aggiunto effettivo.
Tomasoni Giacomo di Buttrio, id. d.
Mulloni G. Batta di Cividale, id. id.

E' da notarsi che nella riunioni dei rappresentanti dei comuni del mandamento per la nomina di tale commissione, erasi stabilito di eleggere otto commissari ordinari effettivi, ma la prefettura, d'accordo con l'intendenza di finanza, limitò il numero a soli quattro.

Da Tricesimo.

Velocipede aereo.

Ci viene riferito che in Tricesimo si sono tenute — o dovevano tenersi — giovedì o venerdì della passata settimana, le prove di un aereostato dirigibile, al quale venne applicato un velocipede, appunto per la direzione. Saremmo grati a quello tra gli abbonati nostri che ci mandasse qualche notizia in proposito; e più ancora all'inventore del sistema, signor Gervasoni.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 41

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XX.

Mentre stava per partire, Susanna entrò Egli la abbracciò con timida tenerezza, poichè oramai ella lo dominava un po', e le dichiarò essere sua volontà, cessasse ella immediatamente da tutte quelle pratiche ch'ella faceva rispetto a Lucilla, e nelle quali si era spossata e sfinita da ben un mese.

Susanna rispose, assai commossa:

— Avrò finito questa sera.

— Questa sera! E... come? chiese egli esitando.

Ella non voleva dir nulla, ma egli insistette.

— Su, parlate. Voi sapete bene che la questione di cui si tratta, non si può sciogliere senza di me.

— Perchè?

— E il danaro? Io non debbo lasciarla nella distretta. Qualunque cosa accada, bisogna ch'essi abbiano tanto da vivere. Che volete voi che io faccia? Il vostro cuore è più grande del mio. Io mi rimetto dunque in voi. Voi sapete che io ho assolutamente preso il mio partito nella situazione. Se io mi rassegno a non più vedere mio figlio, è un sagrificio che io vi faccio per ottenere il vostro perdono, poichè io vi ho fatto pur troppo molto male, male a voi che siete un'angelo, a voi che io amo oggi perchè vi conosco.

Egli se la strinse fra le braccia, ma ben presto Susanna se ne svincolò, non volendo ella ancora essere oggetto di una tenerezza ch'ella non aveva, a suo avviso, ancora del tutto meritata.

— Siete in collera meco? disse egli attristato. Voi mi respingete, voi non avete più fiducia in me! Oh, quando mi perdonerete voi?

Questa sera, rispose Susanna con uno strano sorriso ch'ei non comprese e lo turbò assai.

Ma ella si sovvenne del suo primo quesito e gli rispose:

— Noi non abbiamo bisogno di danaro.

— E' impossibile! replicò Stern.

Tutto ad un tratto egli si lasciò trasportare:

— Ah, comprendo, sclamò, voi avete fallito alla prova. La disgraziata va a darsi in braccio al principe D...! Ebbene, e mio figlio?

Era una esplosione la sua, dei segreti dolori suoi, ch'egli credeva vinti.

— Voi vedete bene, mormorò Susanna, che voi non potete rinunciare a lui! Ma rassicuratevi, diss'ella tosto, vedendo ch'egli abbassava la fronte; Olinto non lascierà la Francia e non avrà ad arrossire di sua madre. La signora de Gie tornerà presso suo marito.

Stern parve inebetire dalla sorpresa.

— Io lo credeva morto.

— No; egli vive: l'ama.

— Il disgraziato! Ma chi dunque ha intrapreso questa riconciliazione? Certmente, non lei. Siete voi dunque, non è vero? Sei tu, è la tua anima angelica che ha lavorato per un tale scopo. Ah, sei tu sì, è opera tua questa, io ti riconosco in essa. Tu vai dritta dritta per il tuo cammino, tu! Gli altri han bisogno di cercare la via del dovere; tu, tu invece la trovi; è l'istinto che vi ti guida. Tu non sei una donna, tu, non sei una creatura della terra tu; vi è della divinità in te..

Stern parlava ratto ratto, in preda ad una esaltazione che alleggeriva la sua coscienza però da un peso enorme. Finalmente il suo fallo era riparato; tutto rientrerebbe nell'ordine; su tutto si spargerebbe quindi l'oblio.

Egli provava una gioja indicibile a pensare che Silvestro de Gie aveva ritrovato la donna da lui tanto amata, la donna, che egli Stern, avevagli rapito...

Ah, un tal'incubo non lo conturberebbe più!

Egli teneva fra le sue le mani di Susanna e le copriva di baci ad ogni parola, ebbro veramente del nuovo stato in cui si trovava. Le catene che avevano flaggellato la sua coscienza cadevano, ed ei baciava le mani che le avevano infrante. Egli ripeteva:

— Tanto meglio... tanto meglio... Oh, mio Dio, tanto meglio! E' finita!

Tutto ad un tratto egli abbandonò le mani che stringeva di Susanna:

— E Olinto? disse egli. E' dunque il signor de Gie che lo alleverà?

Egli era diventato pallido pallido e il cuore gli batteva furioso nel petto. Delle nere visioni gli passavano dinanzi gli occhi Tutti i gaudi dianzi provati e ransi estinti.

— Amico, non vi affannate ancora, abbiate fiducia. Voi dite che io proseguo lungo il dritto cammino e verso lo scopo migliore; lasciatemi dunque andar fino in fondo. La faccenda del fanciullo non è ancora definitivamente regolata. Lo sarà però bentosto. Io mi sforzerò di far accettare a ciascuno ciò che è giusto e buono a favore di quel piccolo essere incosciente, che non deve punto soffrire pei falli altrui. A questa sera, Stern.

— Perchè a questa sera? diss'egli inquieto. Deve accadere qualche cosa di irrevocabile, dunque?

— No, a dir vero. Essi partiranno per un viaggio di sei mesi, e fra qualche ora tutto sarà deciso. Occorre meno tempo talvolta per guadagnar delle battaglie, sclamò dessa con un leggero sorriso, poichè ella voleva rassicurarlo alquanto, senza tuttavia cullarlo di una troppo viva speranza ch'era in lei, ma che poteva essere delusa.

Quando Stern fu partito, Susanna rimase per quasi un'ora sulla sua sedia, immersa tutta in profondi pensieri. Ella stava concentrando tutte le forze della sua intelligenza, per accingersi ad un'ultima e suprema battaglia.

Era da otto giorni che Lucilla non aveva riveduto Susanna, ma essa sapeva bene che la moglie di Stern sarebbe ritornata. Comprendeva ora che scopo di lei era quello di riconciliarla col signor Silvestro de Gie, ed in tal modo ottenere fra ella e Stern una eterna separazione.

E tutto ciò scemava un poco la sua riconoscenza verso Susanna.

Tuttavia ella pensava pure che Susanna avrebbe potuto lasciarla partire, abbandonare la Francia, ciò che avrebbe ugualmente rotto, e meglio ancora, qualsivoglia relazione col padre di Olinto.

E perchè non l'aveva ella fatto? Un altro sentimento all'infuori del suo interesse personale, l'aveva dunque guidata?

Per certe anime superiori la passione della virtù e del dovere era dunque tanto potente da spingerle a farsi apostoli disinteressati ed a vincere ogni loro repugnanza, pur di ricondurre sulla retta via le anime smarrite?

Ciò esisteva dunque realmente, esistevano cioè le cose di cui ella aveva parlato: il dovere, il sacrificio, il sacrificio assoluto? E poichè tutto ciò esisteva, desso non poteva appartenere che delle nature infinitamente perfette; a molto al dissopra delle altre. E come mai una natura orgogliosa potrebbe ella soffrire degli esseri superiori a lei, che la dominino? Allora, rialzando il fiero suo capo, la signora de Gie, sembrava dire a sè stessa: lo vedremo!

(Continua).

Da Pozzuolo.

La scelta dei bovini per l'Esposizione.

11 agosto. — In seguito ad invito del Presidente del locale Circolo agricolo oggi mattina per tempo la vasta piazza centrale del paese formicolava di animali bovini di tutte l'età, destando l'ammirazione nei molti forestieri venuti dai paesi contermini e dalla vicina Udine.

La Commissione giudicatrice assegnò a ciascun animale, il numero e posto competente, nel gruppo da inviare alla prossima esposizione.

Ricorderete che mesi addietro vi scrivevo, sperando di poter contare su 300 scelti capi bovini; il risultato odierno anzi sorpassò di gran lunga l'aspettativa.

Ad onta della stagione afosa, tenuto conto che il gruppo si presenta fuori premio, ciò non pertanto si può assicurare che il gruppo bovino del Circolo Agricolo di Pozzuolo sarà una delle attrattive dell'esposizione provinciale. Vedete quindi che anche in questa occasione, Pozzuolo saprà conservarsi la bella fama acquistata.

Merito principale ne va al Presidente Cav. Petri, ed alla Commissione che si sobbarcò a disturbi non lievi, merito pure agli allevatori, che con spirito di solidarietà vi concorsero.

Ed ora a rivederci al 22 corr. fidenti nel verdetto della Giuria e nel pubblico, verdetto che riteniamo servirà di esempio a ben più grossi centri, per persuadersi che mediante l'unione e la buona volontà, (anche se scarsi di mezzi) si possono ottenere risultati morali e materiali, che sembrerebbe follia solo sperare.

Vi aggiungo che la fiorente nostra società mutua bovina, concorrerà pure all'esposizione nella categoria, Società cooperative.

Da Rodda.

La nomina di un medico. — In una delle sue ultime sedute, il consiglio comunale, conformemente ad un voto precedente del consiglio di Tarcetta, ha nominato medico condotto l'egregio giovane dott. Giovanni Bdoli.

Con tale deliberazione viene finalmente risolto un disgustoso e lungo conflitto fra i due comuni consorziati.

Da Premariacco.

Il ragazzo mortalmente ferito. — Abbiamo narrato di quell'Antonio Fissafossi quattordicenne che venne ferito all'addome dal suo coetaneo Luigi Modonutti. La ferita era si' grave, che si temeva dovesse di momento in momento soccombere.

Invece, mercè le cure del dott. Antonio Sartogo, medico chirurgo in Cividale, assistito dal fratello dottor Vittorio, medico in Premariacco, ritiensi per fermo che guarirà. Vennero, da quegli egregi dottori, eseguite sul paziente le operazioni in linguaggio tecnico dette: enterorafia e laparotomia, che, su per giù, vogliono dire fare una apertura nel ventre di un infelice per accomodarvi quello che vi sta dentro.

E tutto questo difficilissimo lavoro venne dall'egregio operatore eseguito con tanta cura ed abilità, che ora il Fissafossi invece, sta benino e promette di guarire in breve tempo. Siamo già all'ottavo giorno di malattia e l'operato mai ebbe i minimi sentori di febbre.

Da Latisana.

Per dare da bere agli assetati. — *10 agosto.* — Come si aveva previsto, il Patrio Consiglio ieri si riunì per trattare sulla costruzione di altri pozzi nella frazione di Gorgo ed uno in quella di Pertegada, sospendendo per il momento quelli del paese, essendo l'acqua presentemente più necessaria in quelle località.

Da Budoja.

Un sacerdote modello — Il pittore Alberto Maironi. — Don Gio. Batta Foraboschi, curato di Budoja, è un sacerdote modello. Dal giorno in cui venne eletto curato, egli non risparmiò fatiche, sacrifici e dispendii, pur di abbellire la sua Chiesa, unico suo pensiero e sola sua passione. Dopo averla fatta arredare con lusso, dopo averla dotata d'un eccellente organo, volle adornarne le pareti con sacri dipinti.

A tale scopo, con ottima scelta, egli affidò l'incarico al distinto pittore sig. Alberto Maironi da Ponte di Bergamo, il quale eseguì in questi giorni quattro quadri a cui non si regala nulla chiamandoli un vero gioiello, una vera, alta ed inspirata manifestazione d'arte. Ai lati del pulpito dipinse la Fede e la Speranza, con tale maestria, da non saper se ammirare più presto la serena concezione e l'alta idealità delle figure o la purezza delle linee e la meraviglosa armonia del colorito.

Al suo vivido ingegno quest'egregio pittore associa poi una rara modestia, un carattere schietto e leale e una straordinaria attività nel por fine alle opere, che, al giudizio dei più intelligenti, sono reputate veri capolavori.

Egli è ora chiamato in Lombardia, e, forse, ritornerà presto a Budoia per dipingere la volta della Chiesa.

Da Sacile.

L'inaugurazione della Chiesa di Cavolano

Sacerdoti «italiani.»

12 agosto. — Due cenni telegrafici sulle cose più notevoli.

Infinità di gente. — L'arciprete prof Gerolamo Maccari, nel Sermone detto jermattina in Chiesa, espresse sentimenti di vero e buon italiano, parlando del Re, dell'Italia con quella nobiltà di parole che suscita vivo entusiasmo, massime sulla bocca di un sacerdote venerato per la sapienza e per la virtù.

Queste parole trovarono una eco in quelle che il santo Vescovo conte Brandolini Rota disse, più tardi, al banchetto di quaranta coperti circa, tenuto nei locali delle Scuole: Religione e Patria non essere termini contradditori, contrastanti: ma completarsi a vicenda; e non bastare essere buoni religiosi, ma dover essere anche buoni patrioti.

Noto che un fratello di S. E. il Vescovo, ex capitano di cavalleria, è decorato della medaglia al valor militare.

Allato di mons. Vescovo sedeva il nostro egregio Sindaco cav. Domenico Balliana, rappresentante della Giunta Municipale.

Ma il vostro corrispondente vi manderà le notizie particolareggiate, le quali non è arrivato in tempo di compilare per oggi.

Da Sacile.

Fallimento. — *10 Agosto* — Venne dichiarato il fallimento di Scremin Francesco di Giovanni negoziante in manifatture, a propria istanza. Cessazione pagamenti al 20 giugno scorso. — Curatore avv. Cristofoli.

Convocazione per la nomina del Delegato e Curatore 24 agosto, ore — Termine presentazione dei titoli 8 settembre — Chiusura verifica dei crediti 24 settembre —.

Da Martignacco.

Furto. — Di notte, certi Cocolo Alessandro, Mansutti Antonio, da un campo aperto, ove erano lasciati, rubarono alcuni attrezzi da muratore valsenti L. 20 in danno di Bon Giacomo.

Da Pordenone.

Pel 20 settembre. — *12 agosto.* — (B.) Sottoscrivo a quanto osserva il *Tagliamento* sulla festività del 20 settembre e sono certo che sebbene in piena crisi municipale, pure vi sarà qualche nucleo di cittadini che si porrà a capo di qualche comitato onde anche Pordenone solennizzi tal giorno, incominciando dalla Società operaja dove si dovrebbe far capo.

Ospite gradita. — Abbiamo avuto gradita ospite fra noi per alcuni giorni in famiglia Casal, la brava signora Sala Direttrice del vostro Convitto comunale annesso alla R Scuola Normale di Udine. E' noto che tale convitto, sotto la sua Direzione va egregiamente e dà ottimi risultati.

Il collegio convitto. — Il nostro nuovo collegio convitto, diretto dall'egregio Prof. Antonioli sembra cominci bene ed è desiderabile, perchè la eletta schiera degli insegnanti merita tutti gli elogi.

— Fa buoni affari alla Birreria Solferino la famiglia Orsero che si produce seralmente.

I miei auguri anche per l'avvenire.

Da Buttrio.

I miracoli del siero antidifterico. — Tanto qui che a Manzano, la cura della difterite col siero di Bebring ottenne splendidi risultati. Qui, per esempio, furono guariti con tale rimedio perfino dei casi di crup.

Da San Daniele.

Fallimento revocato. — Avete annunciato il fallimento del caffettiere Ippolito Biasutti. Ora sta bene ricordare, che il Tribunale nostro, accogliendo l'opposizione mossa contro la sentenza che quel fallimento dichiarava, lo revocò.

Ieri, alle ore 6 pom., moriva dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana fortezza d'animo e confortata dalla religione

Maria Zaghis Fulvio

d'anni 65.

Il marito Luigi Fulvio, i figli Giovanni, Francesco e Virginia e le nuore Emilia Cucavaz ed Elisa co. Valentinis ne danno con angoscia il triste annunzio.

Cividale, 12 agosto 1895.

I funerali avranno luogo questa sera, alle ore 18, nella Chiesa di S. Pietro dei Volti.

Da Gorizia.

Allagamento. — Il torrente Brainizza, che scorre sotto il castello di Reifenbergo, essendo in piena, uscì dal suo letto ed inondò i circostanti comuni.

Radunanza elettorale. — Il Comitato promotore per le elezioni dietali indice per mercoledì prossimo una nuova radunanza elettorale in Gradisca. Sarà un comizio di tutto interesse e d'importanza.

— A proposito di elezioni, vedemmo qui con sorpresa una corrispondenza da Trieste al *Corriere della Sera* che parla del dott. Bojatti quale candidato alla Dieta dell'Impero: dott. Bujatti che sarebbe poi il candidato medesimo, che altri lasciarono intravedere su giornali triestini. Certo, il Bujatti ha molti meriti: e si ricorda, per esempio, ch'egli fu l'anima di una certa Esposizione la quale si tenne a Trieste, cui la cittadinanza triestina veramente non diede molte simpatie; ma, come già vi ha detto un altro corrispondente, il parlare oggi di elezioni alla Dieta dell'Impero è inopportuno certo — forse dannoso. Occupiamoci, e con tutto lo zelo, delle elezioni provinciali, per adesso.

L'elezione del podestà di San Pietro. — A podestà di S. Pietro è stato eletto il conte Francesco Coronini. Questa elezione, alla quale intervenne anche il consigliere aulico Bosizio, è stata accolta con applausi.

Lucinico italiana. — Quattro anni or sono s'è voluto ingiustamente erigere anche qui una scuola slovena e ciò in odio alla pacifica popolazione di questo paese, la quale è prettamente italiana. Dico ingiustamente perchè quella scuola, ultimamente, veniva frequentata appena da una quindicina di ragazzi, mentre il numero necessario per la esistenza di una scuola dovrebbe essere almeno di 40 E dire ch'essa costa alla provincia quasi 2000 fiorini annui!

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 12 Ore 7 ant. Termometro 21.
Min. Ap. notte 16.6 Barometro 750.5
Stato atmosferico Vario
Vento N. W. pressione leg. calante
IERI: Bello
Temperatura: Massima 28.2 Minima 16.2
Media 22.415 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Agosto 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.6	leva ore	21.48
Passa al meridiano	12.11.37	tramonta	12 1
Tramonta. . .	19.19	età giorni.	21

Per le prossime Esposizioni.

Non vera è la notizia, pubblicata ieri l'altro da noi, che la scuola d'Arti e Mestieri di Udine sia fuori concorso.

— Che movimento, nei locali della Esposizione! Nei corridoi, nelle aule si affollano operai, maestri, possidenti: qua si collocano a posto macchine, là si trasportano fiori e piante o si appendono disegni e modelli o si allineano bottiglie

Tutto comincia ad acquistare quell'aspetto geniale, che sarà la grande attrattiva di quei locali nei prossimi giorni. Certo, è da restare sorpresi dello straordinario concorso di espositori a questa mostra — indetta dalla Associazione Agraria Friulana.

— Il servizio del ristorante, alla Esposizione, venne affidato ai signori Rizzardo Gusberti e Filippo Puppi — persone del *mestiere*, come suol dirsi, e che si misero con impegno, realmente. Il *ristorante* occupa tre sale. Vi si può bere ottima birra, vini scelti fra gli esposti, a piacere. Si è improvvisata anche una cucina — dalla quale già in questi giorni si diffonde, un odore appetitoso eccitante.

Crediamo che il ristorante resterà aperto anche di notte: oggi, nel cortile su cui mette il ristorante medesimo — ridotto a vago giardino con piante rare e fiori stupendi — vedemmo collocare due potenti lampade ad arco.

Consiglio provinciale.

Alle undici si radunò il nuovo Consiglio Provinciale, e dall'illustrissimo signor Prefetto la sessione ordinaria venne dichiarata aperta nel nome augusto di S. M. il Re.

L'*Opinione* iersera ci giunse con un primo articolo, nel quale, discorrendo della apertura odierna dei Consigli provinciali in tutta Italia concludeva così:

«Noi, salutando la convocazione delle nuove assemblee provinciali, esprimiamo il voto che la vita locale si svolga come in paese libero deve svolgersi, a beneficio di tutti e ad onore delle istituzioni nazionali, e dimostri che le provincie meritano la autonomia quasi completa che fu per esse assicurata, in omaggio a quelle tradizioni che la vita locale ha in Italia e che sono, in alcune provincie e in molti comuni, gloriose, e, in tutti, onorevoli e degne.»

E noi ci associamo a questo voto.

—

Consiglieri presenti 43.

Eletto Presidente: Marzin cav. dott. Vincenzo, Deputato al Parlamento con voti 25.

Deciani nob. dott. Francesco ebbe voti 16. Di Prampero co. Antonino, Senatore 1.

Schede bianche 1.

Corso delle monete

Fiorini 217.75 Marchi 129.50
Napoleoni 20.98 Sterline 26.45

La prima giornata di corse.

Splendida, la giornata di jeri.

Incominciata con un cielo purissimo, verso il meriggio si videro vagare nell'immenso campo azzurro bianche nubi che facevano temere qualche improvviso temporale; ma l'ordine atmosferico non venne turbato.

Dalla Provincia, da Gorizia, da Trieste venne buon numero di forestieri; sì che le vie cittadine apparivano animate; nelle ore pomeridiane. Sulle diecisette, poi, la vasta bella Piazza d'Armi era molto popolata: i palchi, affollati addirittura, la pittoresca riva, presentava qualche vuoto, pure, offrendo un dilettoso colpo d'occhio; il circolo interno accoglieva anche discreto numero di spettatori.

Nel palco della Presidenza notammo l'illustrissimo sig. Sindaco co. A. Di Trento, il comm. co. Giovanni Gropplero presidente della Deputazione Provinciale, il colonello del reggimento *Lodi* Cavalleria, il maggiore ed il capitano dei Reali Carabinieri, il presidente del R. Tribunale, l'onorevole deputato cav. uff. Elio Morpurgo, il cav. Caobelli regio procuratore del Re, il cav. Bertoja ispettore della Pubblica Sicurezza.

Nei palchi, tutta una fioritura di leggiadrissime signorine e di formose signore in eleganti telette estive; e dietro ad esse, una siepe fitta di giovanotti e di signori.

Le corse incominciarono con qualche ritardo, verso le ore 17 e tre quarti, essendo preannunciate per le ore 17.

Per la corsa internazionale, erano inscritti cinque cavalli, *Almaviva* baio e *Messalina* morella entrambi di razza italiana, proprietario Egisto Tambezzi; *Falstaff* grigio di razza italiana, proprietario Nanucci Romeo; *Figlar* storno di razza russa, proprietario cav. Gaudenzio Tosi; *Giunone* roana di razza italiana proprietario comm. Vincenzo Breda.

Falstaff, all'ultimo momento, fu ritirato, perchè indisposto — ci dissero.

Le prove furono quattro, e tutte riuscirono interessanti per la vivissima gara tra *Giunone* e *Almaviva*. Fin dalla prima prova — nella quale, *Figlar* del cav. Gaudenzio Tosi restò distanziato in seguito all'aver perduto un ferro — fin dalla prima prova, dunque, il pubblico mostrò il proprio interesse applaudendo ai guidatori della *Giunone* (Aristide Tambezzi) e dell'*Almaviva* (Egisto Tambezzi) In questa, i corridori giunsero alla meta nell'ordine seguente: *Giunone, Almaviva, Messalina*, dopo che nei due primi giri il secondo posto lo aveva mantenuto la *Messalina*.

Nella seconda prova, giunse primo *Almaviva*; seconda, *Giunone*; terza *Messalina*. Vittoria dell'*Almaviva* assai contrastata dalla sua competitrice: gli applausi rinnovaronsi insistenti.

Nella terza prova, *Giunone* prese la rivincita, e toccò prima la meta. Seconda, *Messalina*; terza *Almaviva*, per mezza testa.

Nella quarta, ed ultima prova, *Giunone* arrivò prima; seconda *Messalina*; terza, *Almaviva*.

I premi furono assegnati come segue: primo, a *Giunone*; secondo, ad *Almaviva*; terzo, a *Messalina*, sebbene nella prova decisiva fosse giunta seconda: e ciò in base al paragrafo quarto delle *norme* sulla corsa in partita obbligata, nel quale è detto che: «Occorrendo quattro «prove, sarà classificato secondo quello «(cavallo) che sarà giunto primo in una «delle prove precedenti.»

Notiamo che, nell'ultimo giro, Almaviva aveve perduto il ferro della zampa destra posteriore.

—

Come dicemmo, la *prima corsa* è riuscita interessante. Si desidererebbe però una maggiore puntualità, sia nell'incominciare le prove, come nel riprenderle dopo l'intervallo fra una prova e l'altra.

—

Dopo le corse, la folla si riversa per la città — e massime in Piazza Vittorio Emanuele ed in Mercatovecchio, dove c'è il solito movimento delle grandi occasioni. I caffè, le bottiglierie sono popolatissimi.

Inaugurazione del nuovo fabbricato dell'Ospizio Mr Tomadini.

In occasione di tale solennità che avrà luogo il 13 corr. collo scoprimento anche delle lapidi in onore di M.r Tomadini e Giuseppe Federicis, verrà svolto alle ore 5 pom. il seguente attraentissimo programma:

1. Marcia reale.
2. Patria - Prati.
3. Burrasca in mare - De Amicis.
4. La riconoscenza - *Coro* - Gariazzo.
5. Speranze degli orfanelli - *Dialogo* - Venturini.
6. Il Poveretto - *A solo* - Giuseppe Verdi.
7. Il Friuli - Fausto Bonò.
8. Il Tamburino sardo - De Amicis.
9. Evviva - *Coro* Graziani Walter,
10. Carità - *Terzine* - Cosmi.
11. A mia madre - *A solo* - Vincenzo Curti.
12. A Federicis *Terzine* - Cosmi.
13. Inno a S. M. la Regina Margherita - *Coro* - C. Leonardi.
14. Distribuzione dei premi.
15. Ringraziamento - *Coro* - Bodro.
16. Visita dei disegni.
17. Un episodio dell'indipendenza - *Esercizi Militari.*
18. Fuochi artificiali.

Lo spettacolo di ginnastica.

I grandi sanno mantenere il silenzio, ma i bimbi no.

Ecco il ragionamento che mi sono fatto, e perciò, visto che dai soci nulla avrei ricavato, mi sono rivolto per notizie ai ragazzi. Ma non mi bastavano le notizie, mi occorreva vedere per farmi un'idea esatta del nuovo spettacolo che si sta allestendo per domenica. E tanto feci che inosservato potei entrare nella palestra.

Vidi una schiera numerosa di fanciulli e fanciulle alternativamente in linea disposti. Tenevano tutti un bastone sormontato da una banderuola in mano.

Erano sull'attenti. Ero entrato quindi proprio in tempo per godere di tutti gli esercizi. Al segnale, il mio orecchio fu colpito da splendidi versi, cantati molto bene da quella ottantina di fanciulli, ed il mio occhio restò meravigliato dello splendido effetto risultante dalle varie posizioni che corpo e bastoni prendevano, pur continuando il canto, e tanto fui sorpreso, tanto rimasi incantato, che dimenticai, che ero entrato di soppiatto, ed alla fine dell'esercizio proruppi in un spontaneo applauso. Non lo avessi mai fatto. Fui subito scoperto nel mio cantuccio e gentilmente fui invitato ad uscire. E persi così pur troppo il piacere di vedere il resto.

Uscii sì, ma non mi allontanai dai pressi della palestra, attesi i bimbi che uscirono molto tempo dopo, ed interrogatili seppi, che fino d'allora essi avevano fatto nuovi esercizi, uno più bello dell'altro; che il canto sarà accompagnato dalla banda, e che lo spettacolo non si comporrà di semplici movimenti col bastone, ma anche i soci anziani vi prenderanno parte. Essi svolgeranno nientemeno che una parte del programma del concorso di Roma.

Udine quindi, vedrà prima ancora degli abitanti dell'antica città, questi esercizi agli attrezzi.

Se domenica non vi sarà il Minerva pieno di gente, vorrà proprio dire, che nulla più può attrarre il pubblico ad intervenire ad uno spettacolo.

A. S.

Teatro Sociale.

Oramai la cronaca può ridursi a breve cosa. Il pubblico è accorso sabato e ieri, in special modo, numeroso. Lo spettacolo è piaciuto moltissimo.

L'aria del tenore del I.o atto e la canzone del fischio del basso furono applaudite; entusiasmo suscitò come sempre il quartetto, e la nenia del 3.o atto, applaudito pure il duetto «Lontano, lontano» e l'aria del tenore nell'epilogo.

Gli artisti tutti furono chiamati agli onori del proscenio ed anche il M.o Boscarini fu acclamato spesso ed in ispecial modo dopo il prologo.

I cori ed il corpo danzante sono andati abbastanza bene.

Persistendo l'indisposizione del M.o Verzi, come violino di spalla fu chiamato il sig. Bemporad di Trieste, che fino da ieri ha sostituito il nostro egregio concittadino.

A. S.

—

Lunedì 12 riposo, martedì 13 *Mefistofele*, mercoledì 14 riposo, giovedì 15 *Mefistofele*, venerdì 16 riposo, sabato 17 domenica 18 *Mefistofele*. 19 riposo, 20 *Mefistofele*, 21 riposo, 22 *Mefistofele*, 23 riposo, 24 *Mefistofele*, 25 ultima del *Mefistofele*.

Facilitazioni ad operai e a coloni.

Il ministro di agricoltura ha pubblicato un nuovo testo sulle norme del trasporto degli operai-coloni e sulle facilitazioni di viaggio a loro accordate dalle ferrovie italiane.

Tanto agli operai o braccianti, quanto ai coloni in comitiva almeno di cinque, è accordato un ribasso del 60 per cento sulla tariffa ordinaria dei biglietti di terza classe. E' accordato inoltre un ribasso del 50 per cento ai coloni pel trasporto di cento chilogrammi di masserizie e attrezzi rurali, sia a grande che a piccola velocità.

Lotto pubblico.

La chiusura del giuoco minuto viene anticipata pella festa governativa del giovedì corr.

Suonatori in contravvenzione.

Ieri notte vennero dichiarati in contravvenzione: Calzolari Otello da Mantova, Marcolin Giovanni da Treviso, Volterra Carlo da Bologna e Salvalaj Fanfulla da Mantova, tutti suonatori ambulanti perchè non avevano ottemperato a quanto dispongono i regolamenti locali.

Smarrimento.

Sabato fu smarrito in Via Antonio Zanon sulle pietre della roggia un anello matrimoniale. All'onesto che lo avesse trovato verrà ricompensato con generosa mancia portandolo alla Tipografia Patria del Friuli.

Statistica municipale.

Nel mese di luglio i nati vivi nel Comune furono 84 — 42 maschi e 42 femmine. I nati morti 4, dei quali 3 maschi ed 1 femmina.

I morti furono 85 — 41 maschi e 44 femmine.

I matrimoni civilmente sanzionati, 12

Per il XX settembre.

Promossa dal Comitato provvisorio, questa sera alle ore 20 30 si terrà nella Sala dell'Ajace, una riunione del Comitato Generale allo scopo di eleggere la Rappresentanza e stabilire il programma per solennizzare, di pieno accordo colla onorevole Giunta Municipale, la festa nazionale del xx settembre.

Il Comitato provvisorio è composto dei signori:

Antonini Marco — Bardusco Luigi — Baschiera avv. Giacomo — Beltrame Antonio — Comencini ing. prof. Francesco — Conti Luigi — Degani Carlo — Del Puppo professore Giovanni — Fanna Antonio — Flaibani Andrea — Flaibani Giuseppe — Gambierasi Giovanni — Guidetti Landini dottor Guido — Indri Domenico — Maffei Guido — Marzuttinidott. Carlo — Muratti Giusto — Perini Giuseppe — Tubelli Giuseppe — Valentinis dottor Gualtiero.

L'invito mandato ai componenti il Comitato generale sarà ritirato all'ingresso della Sala, da persona all'uopo incaricata. Coloro fra gl'invitati che non facessero apposita dichiarazione, anche se non interverranno alla riunione, saranno considerati come Membri del Comitato Generale.

Crisi alla Società operaia.

In seguito al voto del Consiglio, contrario a che la Società di Mutuo Soccorso generale partecipi alle festività per il 20 settembre — venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma — presentarono le loro dimissioni il vice presidente signor Pietro Commessatti e il consigliere signor Giovanni Gambierasi.

— Numerose firme si raccolsero per ottenere che venga convocata un'assemblea generale straordinaria allo scopo di discutere sul voto del Consiglio.

Prodotti dei prati naturali nell'anno agrario 1893-94.

Nella nostra Provincia si raccolsero, nell'anno agrario 1893 94, quintali di fieno 3 097 316 e di erba quintali 629 182 — mentre nell'anno agrario antecedente si ebbero quintali di fieno 3.485.859 e quintali di erba 566 321.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105 23.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal l'11 al 18 agosto per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.20.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Per onorare i defunti

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Indri Pierello

Barnaba Pietro l. 1. Cremese Gio. Batta l. 1.

di *Asquini Co. Margherita*

Baschiera Giovanni di Campomolle L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando sia esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

La delusione di un borsaiuolo

Un giovanotto di 19 anni, a nome Guglielmo Parteris, che si dice da Udine, fu arrestato a Trie te perchè aveva rubato il portamonete dalla tasca di certa Cristina Derosa, mentre che comperava un'anguria, vicino alla riva. Il portamonete non conteneva che 18 soldi

---

Jeri alle ore 5 1/2 pom. dopo una lunga e penosa malattia sopportata con perfetta rassegnazione cristiana, munita di tutti i conforti della nostra santissima religione, rendeva la sua bell'anima a Dio la signora

Angela Tosolini

di anni 62

sorella del Rev.mo Parroco di San Giacomo.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 1/2 pom. nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo partendo dalla Via Paolo Sarpi N. 21.

Udine, 12 agosto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 6
» morti » 1 » 1
Esposti » — » —
Totale n. 14.

Morti a domicilio.

Vincenzo Virgilio di Luigi di anni 11 scolaro — Caterina Cantoni di Antonio d'anni 16 contadina — Luigi Salvadori di Angelo di anni 12 — Teresa Battistoni di Gio. Batta di anni 2 — Pietro Indri di Giuseppe di anni 2 — Libera Moro di Giacomo di anni 2 — Silvio De Simon fu Giuseppe d'anni 9 scolaro — Tranquilla Paolini di Giuseppe di mesi 8 — Giuseppe Pontone di Giuseppe di mesi 1 — Regina Chiandolo fu Giacomo di anni 84 casalinga — Bianca Toffoli di Antonio di mesi 9 — Germana Boarzotti di mesi 9.

Morti nell' Ospitale civile

Giuseppina David-Missio fu Gio. Batta d'anni 67, setaiuola — Antonio Magrino fu Giuseppe d'anni 74, fabbro — Anna Rainis-Battan fu Luigi d'anni 48, casalinga — Giuseppe Colautti fu Angelo d'anni 78, braccente.

Morti nella Casa di Ricovero

Venanzio Toso fu Francesco d'anni 75 fabbro

Morti nell' Ospizio Esposti.

Teresa Nervini di giorni 20.

Totale 18

dei quali 1 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Vincenzo Stefani impiegato con Gioseffa Nais cuoca — Antonio Antoniacomi calzolaio con Maria Lombergo setaiuola — Pietro Bulligan muratore con Maria-Delcisa Virgilio operaia — Costantino Merchior negoziante con Teresa Pittaro sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Nazareno Montani operaio con Vittoria Cravagna Sarta — Luigi Bonetti impiegato regio con Adelinda Braidotti agiata.

LOTTO

Estrazione del 10 Agosto

Venezia	86	18	59	64	39
Bari	89	19	49	79	32
Firenze	78	44	33	90	12
Milano	4	88	67	66	13
Napoli	45	33	78	77	67
Palermo	57	90	86	78	52
Roma	75	5	67	44	64
Torino	19	30	15	75	29

Gazzettino Commerciale

Udine, 10 Agosto 95.

Foraggi.

Domande limitatissime e prezzi tendenti al ribasso.

I mercati della provincia, relativamente alle domande, sono sempre ben forniti.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L. 3.50 a	4.—
» II. » »	» 3.— »	3.25
» I. della bassa	» 2.75 »	3.—
» II. »	» 2.25 »	2.50
Erba Spagna	» 2.30 »	2.50
Paglia	» 3.— »	3.25

Vini.

Situazione invariata e prezzi stazionarii.

Si quotano le qualità comuni buone da lire 50 a 55 all'ettolitro, da lire 35 a 40 le II qualità, e da lire 25 a 30 le III.

I vini americani si pagano da lire 18 a 25 all'ettolitro.

Mercato del bestiame.

Sacile, 9 agosto.

Mercato fiacco, in causa anche la coincidenza della fiera di S. Biagio.

Parecchie vaccine con lattonzoli che vennero pagate discretamente. Buoi da lavoro pochi e stazionari.

La carne, sempre la preferita è ricercata da molti, cosicchè le soriane intervenute trovarono subito acquirenti a prezzi oscillanti fra le L. 125 e 130 al quintale di peso netto.

Mercato del bestiame.

Cividale, 10 agosto.

Bovini. — Circa 300 erano i capi oggi esposti in vendita sul nostro mercato. Intervennero pochi compratori e si conclusero soltanto affari in vitellame.

Suini. — Anche questo mercato fu poco animato, per conseguenza si fecero pochi affari a prezzi alquanto sostenuti.

Mercati cividalesi.

Uova: vendute 22000 a lire 54 00.

Burro: venduto quint. 5 da lire 1 80 a lire 1 90.

Frutta: Pomi da lire 10 a lire 20 — Nocciole da lire 20 a 30 — Uva da lire 35 a 45 — Pere da lire 15 a 30 — Pesche da lire 30 a 50 — Fichi a lire 30.

Tanto per variare...

Una ferrovia nell'Eritrea. Fra poco la Società Adriatica manderà in Africa una spedizione di ingegneri per fare degli studi per una linea Saati Ghinda e rilevarvi i disegni e piani per costruirvi la ferrovia.

L'importanza di questa ferrovia è tutta militare, poco essendovi da sperare, nel commercio, date le condizioni attuali.

Un diamante fenomenale. Annunciano da Petuagno, il punto centrale delle cave di diamanti del Brasile, che in questi ultimi giorni si è trovato un diamante nero di una grandezza straordinaria. Il suo peso è di 3100 carati; 2000 di più del maggiore finora conosciuto. Esso è passato nelle mani di una ditta francese, la quale è in trattative col governo brasiliano, che lo vorrebbe avere per il museo di Rio Janeiro.

Il Re e il venti settembre.

Quando il sindaco di Roma, principe Ruspoli, si recò al Quirinale per ossequiare il Re prima della sua partenza da Roma, gli parlò delle condizioni economiche del Comitato per le feste del 20 settembre.

Il Re si offrì di concorrervi con lire **cento mila**.

Notizie telegrafiche.

Un congresso politico a Budapest.

Budapest. 11. — Il congresso delle nazionalità non magiare (rumeni, serbi e slovacchi) fu aperto, presenti 200 congressisti.

Furono eletti presidenti un serbo, un rumeno e un slovacco. Io principio di seduta si rifiutò l'ingresso a una grande deputazione non appartenente al partito nazionale (*rumori e tumulti*).

Il Comitato di questa deputazione formulò una dichiarazione protestando contro tutte le decisioni del Congresso e pregante il Governo di proibirlo.

Il Congresso ha approvato all'unanimità la conservazione dell'integrità del Regno, la riforma sulla legge elettorale, la revisione delle leggi eccesiastiche, la presentazione di un memoriale all'Imperatore e le informazioni alla stampa europea.

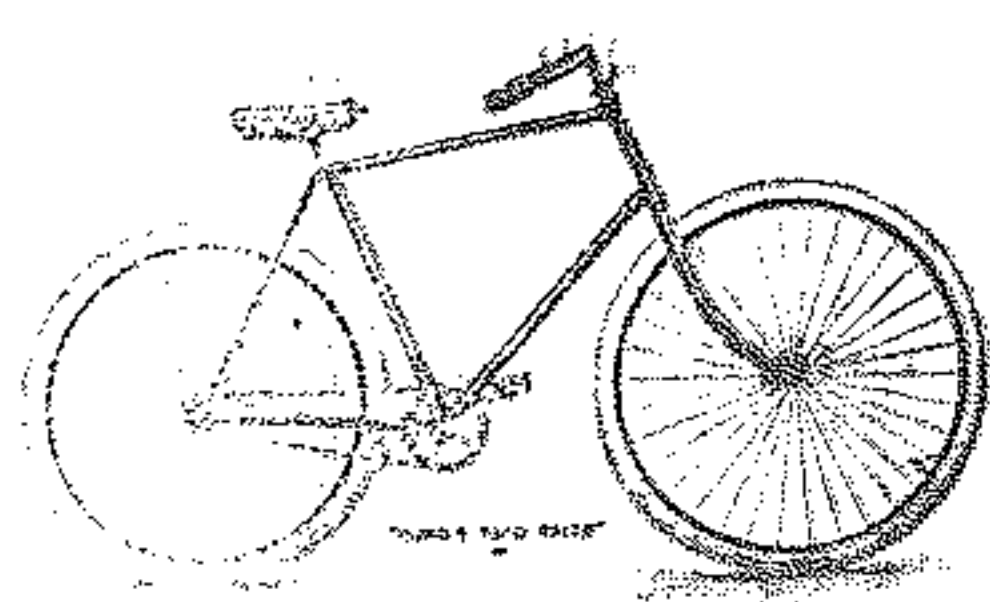
I disastri del mare.

Brest 12. — Un vapore francese raccolse 41 naufraghi del vapore tedesco *Miranda*, affondato presso Ouessant in seguito a fitta nebbia. Il *Miranda* è completamente perduto.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI all'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI HUMBER

Opel Adam Rüsselscheim — Townend Brotteher G. L. — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph Cycle Co — Pearl - Cycle — Quinton Works — New - Hudson — The Flexible — Te Best Cycles.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**

OCCASIONE - Splendide biciclette merce Inglese L. **275.**

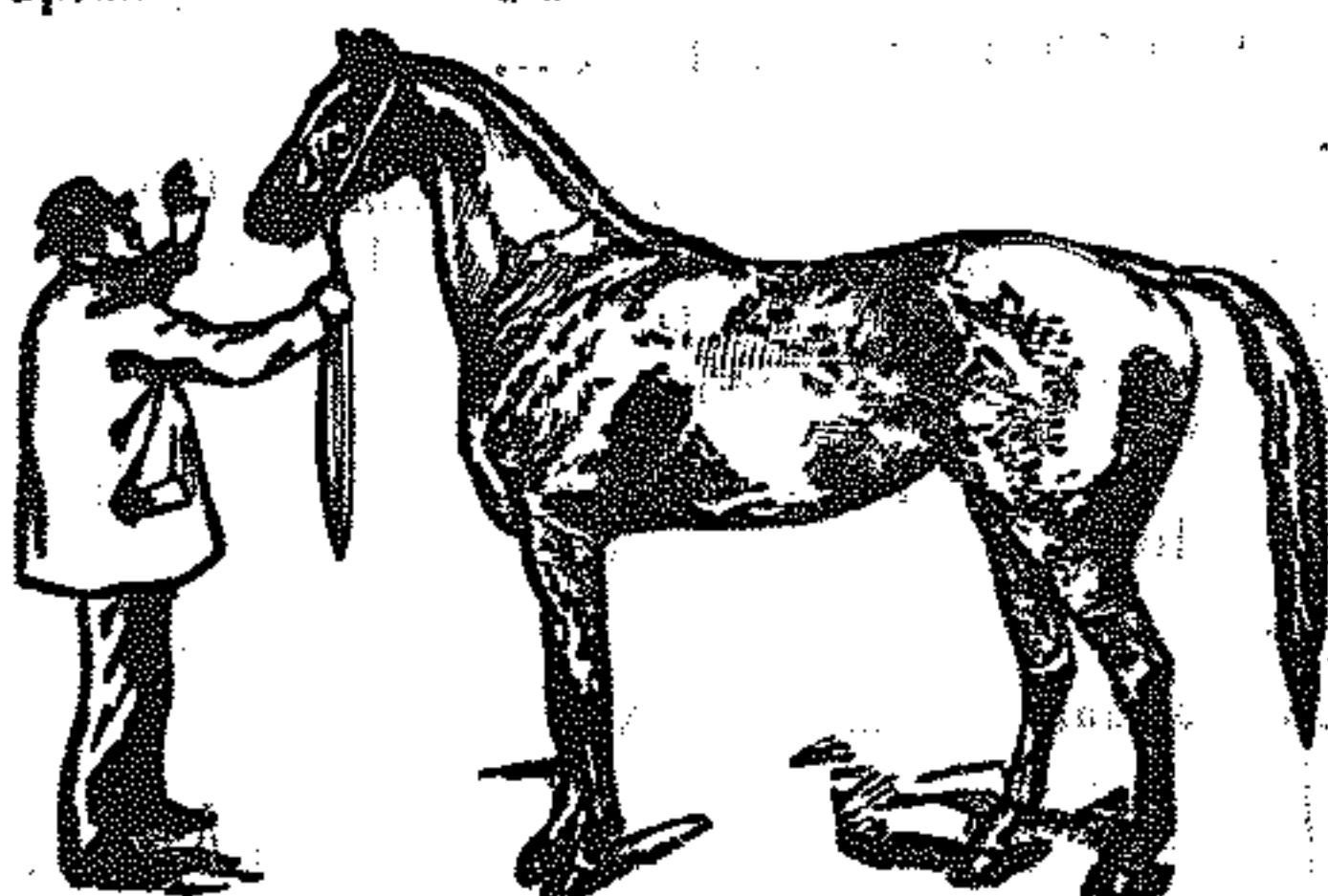
PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 35** anni

Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*

» » **2** » *piccola*

Franco per posta L. **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 18.5, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33		Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster » »	» 6 » 28		Sacchetti alpagas	» 5 » 12	
Abiti d'estate	» 12 » 35		Impermeabili	» 25 » 30	

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante,** quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso,** e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

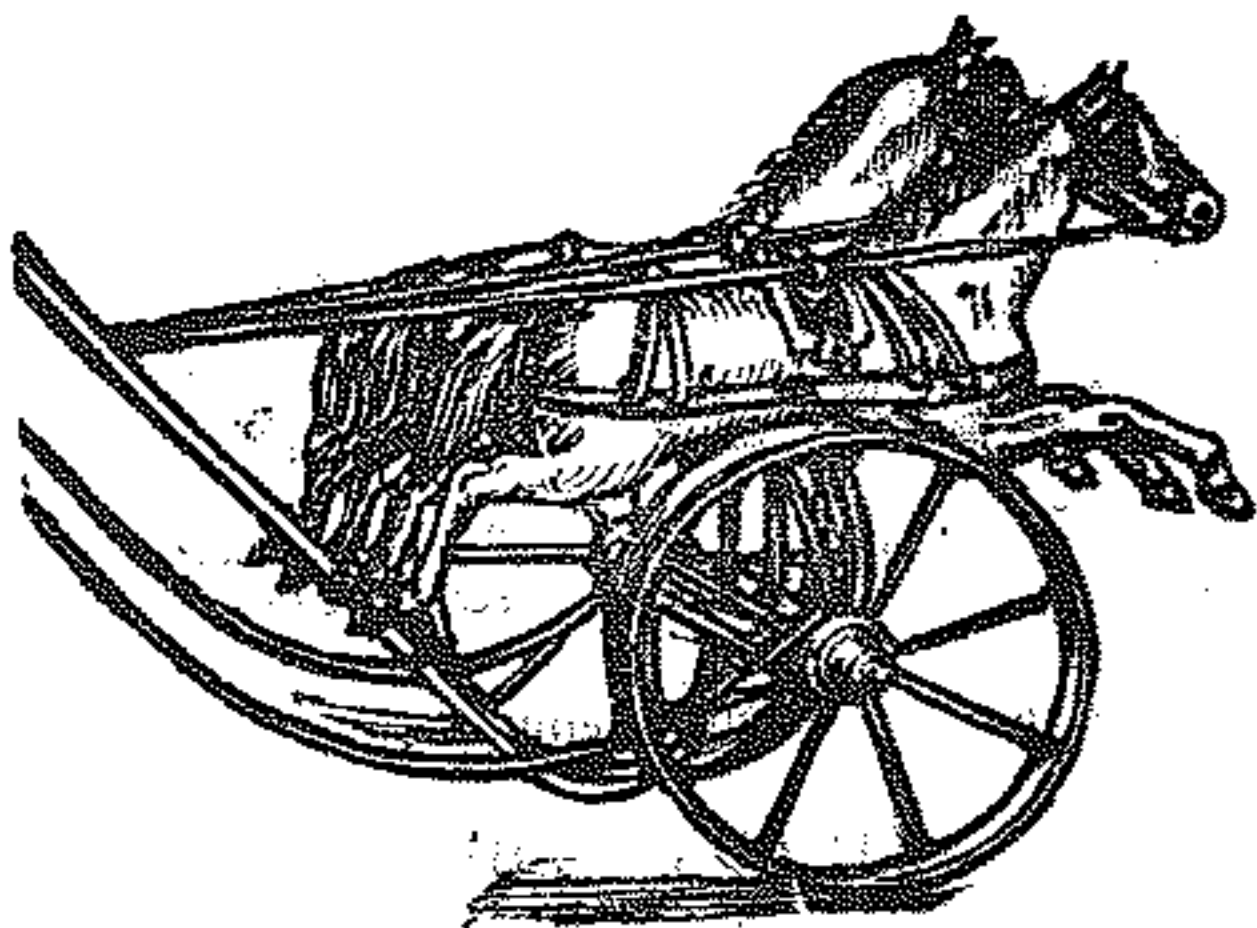
PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Chi non vorrà provvedersene?...

AL MAGAZZINO DELLE NOVITA' in MERCATOVECCHIO

sono arrivati i

CAVALLI ISTRUTTIVI

coi quali ognuno può imparare a guidare. Sono il **non plus ultra** del genere. Certamente, non si dà più gradito divertimento di questo; nessuno potrebbe immaginare e procurare ai fanciulletti un giocattolo che più dei cavalli istruttivi lor vada a genio; e nel contempo, nessun divertimento più utile Con questa

ASSOLUTA NOVITA'

— oltre a tantissime nozioni —
i nostri figliuoli possono imparare facilmente a guidare sia un solo cavallo che una pariglia. Quale immenso vantaggio anche
Oh se i nostri poveri vecchi potessero tornare al mondo, per vedere i meravighosi progressi di cui si può godere anche nella nostra città — grazie alla intraprendenza del signor **Domenico Bertaccini!**

Venite, cittadini tutti; venite, voi comprovinciali beneamati, nell'**Emporio delle novità,** in Mercatovecchio; e procurate ai figli vostri questo dilettosissimo e istruttivo divertimento.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) — Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita) — Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1894.

LA FONDIARIA (Incendio)

Capit. sociale, interam. vers. L.	8,000,000.—
Riserve diverse »	1,742,748.38
Cauz. degli Amministratori e Direttore »	952,500.—
Cauz. Prestata al R. Governo »	89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno »	4,336,862,44
Mutui garantiti da ipoteche »	1,708,602.37
Valori in rendita italiana e Titoli di Stato »	3,957,273,—
Premi in portafoglio »	14,489,581.55

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari

per gli ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza, senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assic., sino al 31 dicembre 1893 *L. 28 miliardi*
Indennizzi pagati idem. » *20 milioni.*

LA FONDIARIA (Vita)

Cap. soc., di cui metà vers. »	25.000,000.—
Riserve diverse e conti degli Associati »	14,972,839.72
Cauz. degli Amm. e Direttore »	1,056,250.—
Cauz. favore Assicur. presso il R. Governo »	4,893,619.25
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno »	13,533,195,57
Mutui garantiti da ipoteche »	2,441,730.63
Val. in Ren. It. e Tit. di Stato »	10,310,736.84
Prestiti agli Assicurati »	1,387,905.46

Capitali in caso di morte, ed in caso di vita Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su polizze.

Partecipazione 80 0|0 *degli utili agli assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.*

« Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno»

Tariffe e Prospetti **gratis** *su semplice richiesta.*

Rappresentante in Udine: **GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO** *Piazza S. Giacomo N. 4*

Per le inserzioni in 3. e 4. pagina pagare il prezzo antecipato.